

940. — Nota di G. Gardani, presidente della commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Direttore generale di Polizia in Milano, De Goehausen, trasmettendogli, per la più larga diffusione possibile e pubblicazione nella *Gazzetta di Milano*, copia della sentenza del 22 dicembre 1821, contro i 34 infrascritti accusati di carbonarismo; fra essi notiamo i 13 seguenti condannati a morte, ai quali fu commutata poi la pena nel carcere duro per grazia sovrana: Villa Antonio di Fratta, Bachiega Giovanni di Crespino, Fortini Marco, prete della Fratta, Oroboni conte Fortunato della Fratta, Canonici march. Fortunato di Ferrara, Rinaldi Pietro di Casalnovo, Cecchetti Francesco di Rovigo, Monti Giovanni della Fratta, Carvavieri Vincenzo di Crespino, Solera Antonio di Milano, pretore, Foresti dott. Felice di Conselice, pretore, e Munari Costantino di Calto. Venezia, 1821, dicembre, 22.

O. f. a., p. sc. 5; 36 × 23.
E.: Luigi Breganze, Roma.

941. — Il Delegato provinciale di Bergamo all'I. R. Direzione generale della Polizia in Milano per accusarle la ricevuta di 10 copie della sentenza del 22 di dicembre del 1821, e annunziare che il pubblico applaude al procedere dei Tribunali ed ammira la Clemenza sovrana. Vanno uniti la *Gazzetta di Milano*, N. 359-60, 1821, dicembre, 25-26, che contiene la sentenza del Tribunale di Venezia, il quale condanna 34 persone come appartenenti alla setta dei carbonari, dei quali 13 a morte, colla commutazione di pena dall'imperatore e la trasmissione della sentenza fatta dalla Polizia al Delegato di Bergamo (1821, dicembre, 29). Bergamo, 1821, dicembre, 31.

L. a., p. sc. 3; 33,5 × 22,5; st. 4.
E.: Ronchetti ved. Macchi e Breganze Luigi, Roma.

942. — Stato della corrispondenza tra la Direzione della Polizia di Milano e la Commissione speciale di Venezia, istituita da Sua Maestà per procedere contro i Carbo-

nari. [È il sunto di 139 atti, dal 25 gennaio, 1821, al 9 maggio, 1822]. [Milano, 1822].

O., p. sc. 57; 30 × 20.
E.: c. s.

943. — La I. R. Commissione speciale di prima istanza in Milano chiede ai Delegati di Polizia informazioni su quindici persone sospette di carbonarismo, tra le quali sono: Smancini, De Bell, Maria Gambarana, Teresa Agazzini, Giovanni Battista Negri, Gaetano Borsieri, Giuseppe Lecchi. Vanno unite le risposte dei varii delegati. Milano, 1822, aprile, 18; maggio, 23.

Dd. oo. 7, p. sc. 63; di sestì div.
E.: c. s.

944. — Elenchi due delle carte spedite dalla Direzione di Polizia austriaca in Milano all'I. R. Commissione speciale di prima istanza, sedente in Milano stessa. Contengono costituiti, deposizioni di Carbonari, verbali di perquisizioni fatte ad essi, rapporti, dispacci sulla setta, ecc. Milano, 1822, aprile, 19; 1823, giugno, 3.

O., p. sc. 4; 35 × 22,5, con nota autogr., 1823, giugno, 7, del Salvotti.
E.: Achille Faccio, Roma.

945. — Nota della Commissione speciale di prima istanza all'I. R. Direzione generale di Polizia perchè Giuseppe Rizzardi venga tradotto alle carceri di Porta Nuova, e si proceda all'arresto di Antonio Appiani d'Aragona e del Marchese Alessandro Visconti d'Aragona. Vanno uniti: 1. Ordine di Pagani all'Ufficiale di Polizia Martinetti, perchè proceda all'arresto del Marchese Visconti [aprile, 23]; Risposta di Martinetti, che invano ha seguito le tracce del marchese Visconti in Brianza [aprile, 24]; 3. Pagani al conte Strassoldo, per annunziargli l'arresto in Affori del Marchese Visconti [aprile, 23]; 4. Carpani a... si lagna di un agente [s. d.]. Milano, 1822, aprile, 22.

Oo. 5, p. sc. 8; 34,2 × 22,7; 31 × 20,5.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.